



DETERMINAZIONE N. 277/2021

**Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 234/2021 e Comunicazione n. 234/2021
riguardante la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 234/2021.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell’Agenzia per l’Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l’articolo 14-bis (Agenzia per l’Italia digitale) nonché l’articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell’amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l’AgID, l’ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la “Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell’Agenzia per l’Italia digitale”, adottato ai sensi dell’articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante “Approvazione del regolamento di organizzazione per l’Agenzia per l’Italia Digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l’ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 188 del 13/04/2020 con cui si è conferito al Dott. Francesco Tortorelli, nei casi di temporanea vacanza, assenza o impedimento del Direttore Generale, come previsto all'art.6 del Regolamento di organizzazione, l'assolvimento delle relative funzioni;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire ai medesimi elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, "Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 234/2021 del 20/1/2021 acquisita in data 22/1/2021 prot. n. 1718, relativa ad una presunta violazione delle disposizioni normative in ambito ICT in particolare dell'articolo 17, comma 1, del CAD e della relativa circolare 3 del 1/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione in relazione *alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA -www.indicepa.gov.it)*";

ESAMINATA la Trattazione n. 234/2021 predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, nella quale si evidenzia che dall'Indice PA risulta indicato l'RTD dell'Amministrazione segnalata.

Per quanto sopra esposto si propone al Difensore civico per il digitale di ritenere il

procedimento concluso con conseguente archiviazione, in quanto non si ravvisano violazioni del CAD e delle disposizioni normative in ambito ICT;

ESAMINATA la comunicazione di Archiviazione n. 234/2021, conseguente all'approvazione da parte del Difensore per il digitale della proposta di archiviazione contenuta nella richiamata Trattazione n.234/2020, trasmessa al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n. 234/2021 e Archiviazione n. 234/2021 di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Segnalazione n. 234/2021 - Trattazione

Amministrazione segnalata: Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana

– Qualificazione tematica: Altro - Protocollo n. 1718 del 22/1/2021.

Il Segnalante pone la seguente questione: “l’ente in oggetto, non risulta avere reso conoscibile l’RTD, eventualmente individuato, in quanto non pubblicato su indicepa”.

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell’Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L’Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l’articolo 17, comma 1-quater del Codice dell’Amministrazione Digitale, modificato dal Decreto Legislativo n. 217/2017 e dal decreto legge 76/2020. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l’uso delle tecnologie, l’identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell’informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell’espletamento dell’attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l’erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l’Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Con segnalazione al Difensore Civico per il digitale prot. n. 1718 del 22/1/2021 è stata evidenziata una presunta violazione delle disposizioni di norme riguardanti il CAD e la digitalizzazione e innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare dell’articolo 17, comma 1, del CAD e della circolare 3 del 1/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione.

Il cittadino segnala la presunta mancata pubblicazione in IPA del responsabile per la transizione al digitale. Si precisa che la Circolare n. 3 del 1/10/2018, adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione, richiama *“le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all’ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull’Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it)”*. Inoltre, la suddetta circolare precisa che *“il comma 1-septies dell’art. 17 CAD, prevede la possibilità per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato di esercitare le funzioni di RTD anche in forma associata. **Tale opzione organizzativa, raccomandata specialmente per le PA di piccole dimensioni, può avvenire in forza di convenzioni o, per i comuni, anche mediante l’unione di comuni. La convenzione disciplinerà anche le modalità di raccordo con il vertice delle singole amministrazioni”***.

In istruttoria si è verificato che alla data del 28 gennaio 2021 l’ ufficio per la transizione al digitale con la nomina del relativo RTD risulta pubblicato in [IPA](#).

The screenshot shows a web browser window with the URL https://www.indicepa.gov.it/ricerca/n-dettagliuffici.php?prg_ou=103890. The page title is 'Ufficio per la transizione al Digitale' and the subtitle is 'Scheda Riferimenti Ufficio'. The main content area displays the following information:

- AOO di riferimento:** ARPAT AOO UNICA
- Indirizzo Postale:** Via Nicola Porpora 22 - 50144 Firenze (FI)
- Telefono:**
- Fax:**
- Indirizzi email:** arpat.protocollo@postacert.toscana.it
- Codice Univoco Ufficio:** NLSOSC
- Responsabile:**
 - Nome e Cognome:** Alessandro Gignoli
 - Indirizzo email:** a.gignoli@arpat.toscana.it
 - Telefono:** 0553206460

Tanto premesso, si propone di ritenere il procedimento concluso, con comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della medesima segnalazione, dandone notizia al cittadino richiedente.

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Segnalazione 234/2021 - Amministrazione segnalata: Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana – Qualificazione tematica: Altro - Protocollo n. 1718 del 22/1/2021.

Gent.ma Segnalante, si riporta quanto da Lei segnalato: *“l’ente in oggetto, non risulta avere reso conoscibile l’RTD, eventualmente individuato, in quanto non pubblicato su indicepa”*.

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell’Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L’Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l’articolo 17, comma 1-quater del Codice dell’Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l’uso delle tecnologie, l’identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell’informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell’espletamento dell’attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l’erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l’Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Venendo a quanto oggetto della Segnalazione si informa che lo scrivente Ufficio, a seguito dell’istruttoria effettuata, ha ritenuto non fondata la Sua segnalazione in quanto, alla data del 28/01/2021, l’ufficio per la transizione al digitale e il relativo RTD risultavano pubblicati in IPA. Pertanto, per quanto sopra esposto, la Sua segnalazione è stata archiviata, in quanto non si ravvisano violazioni alle disposizioni del CAD e di quelle in tema di digitalizzazione e innovazione.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia

GID | via Liszt, 21 – 00144 Roma | protocollo@pec.agid.gov.it | www.agid.gov.it | tel. 06 85264.1

